

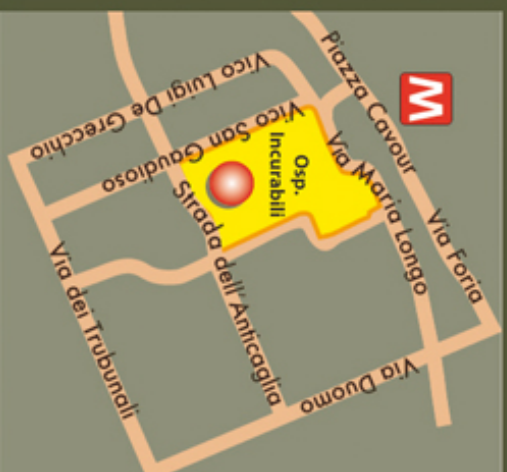


Museo

delle Arti Sanitarie

*L'arte di guarire ...  
guarire con l'arte ...*

*Art of Healing and  
Healing with the Arts*



**Orari apertura e visite:**

**Museo Arti Sanitarie** (Chiuso il Martedì):  
dal Lunedì al Sabato ore 9,00 - 17,00  
Domenica ore 9,00 - 13,00

**Farmacia Storica**  
Mercoledì, Venerdì, Sabato ore 9,00 - 17,00  
Domenica ore 9,00 - 13,00  
*Previa prenotazione - Chiusa gli altri giorni*

**MUSEO DELLE ARTI SANITARIE**

Cortile Ospedale Incurabili  
Via Maria Longo, 50 - Napoli - tel. 081 440647  
[www.museoartisanitarie.it](http://www.museoartisanitarie.it) - [info@farmodiipprorate.it](mailto:info@farmodiipprorate.it)



*G. Moratti*

*D. Cillo*

*M. A. Savino*

*A. Cardelli*

*L. Bianchi*

*D. Colugno*

## Viaggio tra ARTE e SCIENZA negli "INCURABILI"

Leggere la storia della città attraverso le sue malattie, le sue epidemie, i luoghi della sofferenza, della carità e gli strumenti per curare.

Nell'ospedale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili, l'ospedale più antico del reame, si visita:

### MUSEO DELLE ARTI SANITARIE

(SALA COTIGNO, CIRILLO, MOSCATI  
ODONTOIATRIA, SANITÀ MILITARE, UROLOGIA)  
BIBLIOTECA STORICO-MEDICA

ORTO DEI SEMPLICI  
CHIOSTRO S. MARIA DELLE GRAZIE

FARMACIA STORICA



Uno dei luoghi dell'incontro tra scienza e arte a Napoli è certamente l'Ospedale di Santa Maria del Popolo degli Incurabili sulla collina di Caponapoli. Gli Incurabili hanno ospitato nelle proprie mura la storia della Scuola Medica Napoletana, che nella prestigiosa architettura ha lasciato tracce indelebili e testimonianze straordinarie. Il complesso occupa un'intera isola della collina di Caponapoli ed è pertanto situato in uno dei quartieri più antichi della città, a pochi passi da via Foria e dal Museo Archeologico e, sul lato sud, a ridosso dei decumani. // *Viaggio tra arte e scienza* mostra veri capolavori dell'arte napoletana, dalla notissima Farmacia storica al chiostro Cinquecentesco di Santa Maria delle Grazie, alla Chiesa di Santa Maria del Popolo, fino all'Orto Medico con accanto, l'attività ospedaliera. Arte ed assistenza, estetica e cura si coniugano giorno dopo giorno, come già era accaduto negli anni della sua istituzione quando Maria L. Longo, in pieno Rinascimento (1522), aveva deciso di fondare qui un ospedale per i malati incurabili colpiti dalla sifilide e per le donne gravide. Qui l'arte aiuta a guarire. In un tempo in cui le malattie erano collegate al castigo divino ed i farmaci ben poco efficienti, l'ospedale, sorretto da istituzioni dedite alla carità,

scongiurò malattie ed epidemie. Suore e frati con accanto volontari di ogni ceto sociale della città alleviarono il dolore e le sofferenze e resero accettabile anche la morte.

Il barocco che meraviglia stupisce in questo antico stabilimento ospedaliero per la sua unità di espressione. La vocazione ospedaliera del luogo fu tenuta certamente in gran conto da architetti quali Domenico Antonio Vaccaro, Bartolomeo Vecchione ed altri che studiarono il flusso dei venti, la salubrità collinare del luogo e l'impianto, nei ricchi chiostri annessi, di piante ed erbe medicinali. Rintracciare ed inseguire il *genius loci*, facendolo rinascere e rinnovare attraverso un progetto di valorizzazione del bene, è lo scopo dell'ASL NA1 Centro e dell'Associazione culturale *Il Faro di Ippocrate*, che gestisce all'interno degli Incurabili il Museo delle Arti Sanitarie e di storia della Medicina. L'associazione ha adottato, per restaurarla, la Farmacia storica prendendosi cura al contempo dell'Orto Medico che, oltre ad un meraviglioso canforo, vanta più di cento piante medicinali.

La Farmacia è la parte più mirabile e meglio conservata dell'antico ospedale del Reame. Insuperato capolavoro del barocco-rococò è al tempo stesso efficiente laboratorio del farmaco ed intrigante luogo di rappresentanza



per l'elite scientifica dell'illuminismo napoletano. La successione delle sale (controspieziera - sala grande - laboratori) mostra un rigoroso controllo degli spazi connesso all'efficienza di una farmacia progettata a metà del Settecento quale esempio moderno di ricerca e formazione dello speciale. La realizzazione della splendida Farmacia, rarissimo esempio di antica spezieria ancora dotata dell'originario corredo di vasi in maiolica ospitati nello spettacolare stiglio in noce, segna lo spartiacque tra la medicina illuministica e l'ospedale moderno, inteso come luogo di cura e non più semplice ospizio. Nello stesso cortile su cui si affaccia la Farmacia si trova il Museo delle Arti Sanitarie dedicato alla memoria della storia della Medicina napoletana. Si articola in quattro sale espositive intitolate a Domenico Cotugno, Domenico Cirillo e Giuseppe Moscati. In queste sale sono raccolti ferri antichi, stampe anatomiche e strumenti medici d'epoca. Oggetti scientifici che diventano eleganti opere d'arte usate dalle mani di medici che proprio in quei luoghi fondarono per intuito, moderazione, disciplina e rigore la Scuola Medica Napoletana. Marco Aurelio Severino, Quadri, Chiari, sino a Moscati e Cardarelli esercitarono l'arte di guarire tra queste antiche mura.

